

I sette momenti dell'incontro di cellula

(Parte 2)

3° Momento - Insegnamento (circa 15-20 minuti)

È il momento della catechesi tenuta dal pastore o dai suoi collaboratori a tutte le cellule. Con tale modalità il pastore “nutre il suo popolo”: pur non essendo presente fisicamente, lo è attraverso le sue parole offerte a tutta la comunità delle cellule. Gli insegnamenti vengono scelti in base alle esigenze che vengono riscontrate nelle Cellule. Deve essere accolto con molto amore come occasione offerta per sentirsi in comunione con il Pastore e tutta la Comunità.

L'insegnamento, registrato, viene distribuito ai leaders di cellula.

La segretaria prepara una traccia scritta per favorire l'ascolto e aggiunge alcune domande che aiutano a guidare l'approfondimento che seguirà. Qualche giorno prima dell'incontro il Leader ha il compito di ascoltare l'insegnamento due o tre volte: in questo modo sarà in grado di guidare con efficacia l'approfondimento successivo all'ascolto. In alcune cellule il leader riesce ad ascoltare prima l'insegnamento anche con il co-Leader: questa è una grande opportunità di crescita per guidare in futuro una nuova cellula.

4° Momento - Approfondimento (circa 15 minuti)

Dopo aver ascoltato l'insegnamento e aver seguito la traccia scritta (può essere utile anche prendere qualche appunto), è arrivato il momento di approfondire fraternamente ciò che si è ascoltato.

Il Leader non deve ripetere o riassumere l'insegnamento: il suo compito è quello di stimolare e guidare la discussione ponendo delle domande come quelle proposte dalla traccia scritta. Se necessario invocate lo spirito santo affinché il Signore ci aiuti a comprendere ciò che il pastore ha trasmesso. E' un modo per crescere molto nell'identità cattolica. Ricordiamoci sempre che non si tratta di una discussione ma di un momento di approfondimento per cercare di comprenderlo meglio o per risolvere i quesiti fatti emergere nell'insegnamento.

Ogni membro di cellula ha moltissime ricchezze da condividere con i fratelli. In tal modo l'insegnamento del pastore viene accolto e interiorizzato con frutto.

5° Momento - Avvisi (circa 5 minuti)

La cellula è una piccola parte della grande comunità parrocchiale e ogni membro della cellula deve essere informato su quanto avviene nella parrocchia. Vengono quindi letti degli avvisi preparati appositamente.

Il termine “avvisi” non deve trarre in inganno: non si tratta di un semplice elenco di notizie, ma della presentazione delle opportunità offerte dalla vita parrocchiale per sentirsi membri di una comunità che cammina insieme e insieme dà testimonianza dello Spirito che la anima.

6° Momento - Preghiera di intercessione (circa 10 minuti)

Ecco fratelli: ci avviamo adesso verso la terza parte dell'incontro di cellula, che inizia con la preghiera di intercessione. Ma che cosa significa intercedere?

Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci parla così dell'intercessione; ci dice:

Intercedere vuol dire chiedere a Dio qualcosa a favore di qualcun altro.

Intercedere è la preghiera di un cuore che è in sintonia con la misericordia di Dio.

L'intercessione di un cristiano non può avere confini: dobbiamo pregare per tutti gli uomini, per chi governa, per quelli che ci perseguitano e per la salvezza di quelli che rifiutano il Vangelo. Un intercessore arriva a pregare per quelli che gli fanno del male. (cfr. CCC 2634-2636)

Durante l'incontro di cellula, ogni cellulino può esprimere liberamente le intenzioni che gli stanno a cuore, ma l'intercessione della cellula si concentra in particolare sulle persone che fanno parte dell'oikos, cioè quelli che stiamo evangelizzando, così come abbiamo letto adesso nel Catechismo:

Intercedere vuol dire chiedere a Dio qualcosa a favore di qualcun altro.

Dobbiamo pregare per la salvezza di quelli che rifiutano il Vangelo.

Allora, chiediamo allo Spirito Santo la loro conversione e chiediamo al Padre la sua misericordia e la sua provvidenza per le loro necessità materiali e spirituali. Cerchiamo di essere costanti e insistenti anche per la guarigione spirituale delle persone, così come di solito lo siamo per le necessità fisiche, che più facilmente ci coinvolgono. E chiediamo con fede! Leggiamo nel Vangelo di Marco:

Gesù disse loro: "Abbate fede in Dio! In verità vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato." (Mc 11,22.24)

Un modo concreto per esprimere questa fiducia in Dio potrebbe essere rispondere: "Grazie, Signore!" dopo ogni intenzione, per esprimere questa fiducia di aver già ottenuto ciò che noi abbiamo chiesto.

Alla fine di questo momento, il leader della cellula (o qualcuno da lui incaricato) dedica una preghiera a ciascuno dei cellulini eventualmente assenti. Anche questa è una cosa molto importante.

Poi, noi sappiamo che è sempre stata tradizione della nostra comunità trascrivere le intenzioni su un foglio che il leader poi fa pervenire alla Segreteria delle cellule. Tutte le intenzioni così raccolte venivano presentate a Gesù durante la Messa comunitaria della domenica mattina e due di esse, scelte a caso, venivano lette durante la preghiera dei fedeli. Potrebbe essere una buona pratica ripristinare questa abitudine anche proponendo la lettura di un paio di intenzioni al parroco della parrocchia locale della cellula durante una Messa domenicale comunitaria, in accordo con il division e l'area leader.

7° Momento - Preghiera di guarigione (circa 10 minuti)

Il settimo e ultimo momento dell'incontro di cellula è la preghiera di guarigione. Con questa preghiera si chiede con fede l'intervento della potenza di Dio per la guarigione fisica o spirituale di una persona presente all'incontro.

È un gesto molto semplice. Il cellulino per cui si prega si mette al centro, in ginocchio o seduto – come preferisce - mentre la cellula invoca lo Spirito Santo con un canto.

Il leader e tutta la cellula si possono alzare,

possono mettersi vicino al fratello per cui stanno pregando e stendono le mani come gesto di protezione e di preghiera su di lui.

Dopo il canto, la cellula pregherà chiedendo a Dio di intervenire con la sua potenza nella vita di questo fratello. È una preghiera molto potente, se viene fatta e accettata con fede. Questo è il momento in cui tutti i membri della cellula pregano per questo fratello o sorella in un clima d'amore, di compassione, di fiducia nel Signore. La pace è uno dei frutti più frequenti di questa preghiera.

Fratelli, è molto importante che la cellula non perda questo momento conclusivo dell'incontro e bisogna fare in modo da mantenerlo vivo in tutte le cellule, o magari reintrodurlo là dove è stato perso; per esempio, si può proporre la preghiera di guarigione come "regalo della cellula" quando c'è il compleanno di un cellulino. Questo è un modo per mantenerlo vivo. Oppure quando un cellulino, nel corso della condivisione, manifesta un momento di sofferenza o condivide l'imminenza di un evento importante della sua vita, è una buona cosa che il leader gli proponga la preghiera di guarigione. È importante comunque ricordare che la guarigione e il sostegno vengono donati da Dio, che accetta con particolare compiacimento la preghiera comunitaria. Noi leggiamo infatti nel Vangelo di Matteo:

In verità vi dico: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". (Mt 18,19-20)

Ecco fratelli! Non dimentichiamoci della preghiera di guarigione al termine del nostro incontro di cellula. È importante che sia presente, se non sempre, con una certa frequenza, ma deve essere comunque richiesta e accettata dalla persona interessata. Questo è importante.

Conclusione

Poi l'incontro della cellula si conclude con due preghiere recitate insieme: la Preghiera per la Nuova Evangelizzazione e il Padre Nostro, che don Pigi ci ha insegnato a recitare rivolti verso l'esterno, verso il mondo; possiamo dire che questa indicazione è stata un'altra profezia che lo Spirito Santo gli aveva ispirato in questa visione della Chiesa in uscita. In questo modo termina l'incontro di cellula: è trascorsa circa un'ora e mezza, piena di ogni bellezza di Dio. Dopo i saluti finali (a volte accompagnati da una bibita o da una fetta di torta...), noi sappiamo che torniamo più carichi e felici alle nostre case, per vivere un'altra settimana come discepoli missionari nel nostro oikos.

A lode e gloria di Dio.

Amen.